

R.E TE. Imprese Italia: il commento di Ugo Margini, Presidente Regionale Confcommercio

La vera sfida è coinvolgere tutta la base associativa

Una rappresentanza unitaria permetterebbe di ottenere grandi economie di scala

Chiediamo ad Ugo Margini Vice Presidente nazionale di Confcommercio-Imprese per l'Italia, nonché Presidente regionale quali siano, a suo avviso, le possibilità di sviluppo del soggetto unitario "R.E TE. Imprese Italia"?

"Sono infinite. Oggi siamo partiti dai vertici delle nostre organizzazioni, per coprire le esigenze di rappresentatività a livello di Governo nazionale attraverso la nuova coesione scaturita da questo "patto". Ma abbiamo voluto guardare oltre, con lungimiranza, dando alle nostre Associazioni territoriali la massima libertà di sviluppare questo progetto anche a livello locale. La vera sfida è coinvolgere tutta la nostra base, anche se, lo sappiamo, non sarà una cosa facile".

A livello territoriale (base provinciale) ritiene possibile un coordinamento

tra le Associazioni facenti parte di R.E TE. Imprese Italia e soprattutto prese di posizione unitarie sulle questioni ove il mondo associativo solitamente si deve pronunciare?

"Di fatto esiste già, in molte Province, un'esperienza di coordinamento su problematiche comuni tra differenti organizzazioni, all'interno dei vari tavoli dell'imprenditoria costituiti sul territorio. Si tratta di una modalità di lavoro comune tra le Associazioni delle piccole e medie imprese: un'esperienza di confronto maturata e sviluppata all'interno delle Camere di Commercio, punti di aggregazione per le nostre organizzazioni, luogo di discussione, di analisi e di confronto. A Parma, ad esempio, esiste già un'ottima intesa in questo senso, che mi auguro possa essere sviluppata anche nelle altre province".



Ugo Margini
Vice Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia
Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia dell'Emilia Romagna
Presidente Ascom Confcommercio Parma
Amministratore Delegato Confcommercio International

Esistono Linee guida, Regolamenti alla base di questa alleanza?

"Siamo partiti da una grande alleanza che nel tempo vogliamo poter tradurre in accordi operativi. Non ci sono linee guida né regolamenti veri e propri, ma solo la volontà e l'intenzione delle organizzazioni che hanno deciso di misurarsi con questa sfida, tradotte nel "Manifesto" di R.E TE. Imprese Italia, presentato il giorno della sua costituzione. E' stata però creata una fondazione

dedicata all'approfondimento culturale e scientifico, che si occuperà di analizzare e studiare il mondo delle pmi e le opportunità di sviluppo futuro della nostra rappresentanza, per essere sempre al passo con i cambiamenti in corso. Nella traduzione sul campo di questa alleanza si è voluta lasciare la massima libertà al territorio, perché possa realizzare e sviluppare questa idea secondo le opportunità e le possibilità di ciascuno. In ogni caso, la strada è tracciata".

Concretamente, a Suo avviso, come si dovrebbe operare a livello locale?

"Cominciare subito creando, laddove ancora non esiste, un tavolo di coordinamento, da cui escano posizioni condivise da proporre alle Amministrazioni locali su tematiche comuni.

Prima di tutto è infatti importante lavorare per una rappresentanza politica unitaria su alcune tematiche, iniziando da questi primi passi a vedere se esistono le condizioni, in futuro, anche per una rappresentanza organizzativa unitaria. Un obiettivo alto che ci permetterebbe di ottenere grandi economie di scala, riducendo i costi delle nostre strutture e proponendo ai nostri soci servizi di altissima qualità a prezzi assolutamente competitivi. Per ora questo rimane ancora un sogno, ma domani chissà".

Il pensiero di Rodolfo Manotti, Presidente di Confartigianato Imprese Reggio Emilia

Nella casa comune

Stiamo insieme per difendere un futuro di benessere: un'alleanza per lo sviluppo

In occasione del Confartigianato Day – afferma Rodolfo Manotti, Presidente di Confartigianato Reggio Emilia – che lo scorso dicembre ha sancito la riunificazione delle due Confartigianato della nostra provincia, il Presidente nazionale Giorgio Guerrini, sollecitato da Oscar Giannino sulla questione della rappresentanza unitaria della piccola e media impresa, semplicemente ha detto: "Ci arriveremo".

Promessa mantenuta: oggi la voce unitaria delle pmi italiane è realtà e si chiama R.E TE. Imprese Italia.

Superando antiche e anacronistiche diffidenze, Confcommercio, Confartigianato, CNA, Casartigiani e Confesercenti hanno dato vita a una casa comune per il 94,7% delle imprese del nostro Paese.

Sia chiaro – precisa Manotti – non si tratta di una fusione, e tanto meno, di una fusione fredda. R.E TE. Imprese è l'esito di un lungo percorso che affonda le sue radici

nell'ottobre del 2006 al Teatro Capranica di Roma, dove le cinque Confederazioni si riunirono per contestare una manovra finanziaria iniqua. Non si tratta però di una coalizione eterogenea dal futuro incerto 'contro' qualcosa o qualcuno, piuttosto di un'alleanza 'per' lo sviluppo.

E questo obiettivo è proprio ciò che condividono aziende e persone che operano ogni giorno in situazioni e contesti così diversi come il commercio e i servizi, l'artigianato e il turismo.

Ma c'è di più. A saldare questa unità – continua Manotti – c'è infatti la piena consapevolezza che "quel che va bene al piccolo, va bene per il paese.

Prendo a prestito le parole con le quali il Presidente Silvio Berlusconi parlò ai rappresentanti di Confartigianato in occasione dell'ultima campagna elettorale, per sottolineare che R.E TE. Imprese non è un'associazione per la salvaguardia degli interessi di una sparuta mi-



Rodolfo Manotti, Presidente di Confartigianato Imprese Reggio Emilia

noranza di privilegiati.

Al contrario nasce proprio dal coraggio di cambiare, di rinunciare pure ad alcune roccaforti per anteporre il bene comune agli interessi particolari.

R.E TE. Imprese rappresenta potenzialmente 4 milioni di imprese, il 60% del valore aggiunto italiano, un quarto delle 1.958 imprese che nascono ogni giorno.

Questi numeri dicono che il tessuto economico del nostro belpaese è ordito su una

trama di milioni di piccoli e medi imprenditori, certo, ma anche milioni di lavoratori, giovani, famiglie, pensionati, donne e uomini... Milioni di persone, insomma, i cui progetti di vita gravitano attorno a milioni di piccole e medie imprese.

La loro salute influenza queste vite e viceversa.

Ecco: se stiamo insieme – conclude Manotti – è perché non ci rassegniamo e vogliamo difendere un futuro di benessere possibile.

Con concretezza...

Per esempio, qualche giorno dopo la nascita di R.E TE. Imprese Italia, assieme a CNA provinciale, abbiamo sollecitato le amministrazioni locali per una revisione della tassazione sui rifiuti che grava in maniera assurdamamente squilibrata sulle imprese già duramente provate dalla crisi.

Restiamo ora nella casa comune in attesa che le istituzioni traducano questa concretezza in realtà".